



Foto Ansa



**Intervista a Giuseppe Fioroni**

# «Il Pd deve farsi garante di un nuovo patto sociale»

**Il deputato democratico:** «Questo governo deve arrivare fino in fondo. Per questo è decisivo il coinvolgimento dei corpi intermedi»

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA

**L**a fase due del governo Monti deve puntare ad un nuovo Patto sociale e il Pd deve farsene garante». Beppe Fioroni, in convalenza dopo un banale intervento chirurgico, apre questa intervista con una premessa: «Io sono un fedelissimo dell'attuale esecutivo e non mi piace quello che intuisco nel centrodestra: puntano a dire a Monti che se fa errori li farà da solo ma tifano affinché li faccia davvero perché si sentono già in campagna elettorale».

**Fioroni, dopo il Salva-Italia c'è bisogno del salva-italiani?**

«Non si può rimandare. Io lavoro affinché Monti governi fino all'ultimo giorno di questa legislatura perché ne abbiamo bisogno per uscire fuori dal tunnel. Ma proprio per questo mi permetto di consigliare al premier di mettere in sicurezza gli italiani, dal momento che l'Italia l'abbiamo messa sul binario giusto. Da parte di certa politica vedo la tentazione di dire che non c'è tempo per dar vita ad un nuovo patto sociale: sarebbe un errore enorme da parte del governo dargli retta e non avviare la fase due aprendo ad una stagione di partecipazione e di condivisione con parti sociali e corpi intermedi del Paese. Non possiamo calare interventi dall'alto o infilare le mani nell'autonomia dei corpi intermedi perché c'è bisogno di costruire insieme».

**La sua è una critica al metodo Fornero?**

«Quando sento dire che si incontrano i sindacati separatamente ragiono da laziale e penso agli Orazi e Curiazii: «uno alla volta li facciamo fuori tutti». Se ci si deve vedere tutti insieme per parlare solo dei contratti



**L'alleanza**

**«A Casini e Bersani dico: una federazione per vincere alle elezioni»**

allora rispettiamo l'autonomia dei corpi intermedi, che sanno cavarsela da soli. Se invece, vogliamo incontrarci, come ha detto il presidente Napolitano, per parlare dell'accordo del 28 giugno, e anche dei contratti, allora ben venga e il governo metta sul tavolo sostegni fiscali. Il Pd ha una proposta Neroszi-Marini-Boeri al Senato, quello può essere un riferimento più che valido da cui partire». **Sostegno alle imprese, nessuna ingerenza con le parti sociali, e poi? Quali sono gli altri contenuti di questo Patto sociale?**

«Ho apprezzato quanto dichiarato dal ministro Passera sulla necessità di far ripartire il cantiere per infrastrutture ed energia. Ma se oggi sono bloccati non è solo per questioni economiche, anche lì ci sono veti in-

crociati che ne impediscono gli avanzamenti. Allora, quale migliore occasione per un patto di corresponsabilità affinché questa cantierizzazione avvenga con la condivisione e il sostegno? E perché non intervenire subito su una riforma del fisco che favorisca davvero le famiglie, finora tagliate, e le imprese che vogliono assumere? Si può fare immediatamente, tassando patrimonio e rendite non produttive. È una scelta che siamo ancora in grado di compiere, che può contraddistinguere la «fase due».

**Monti intende procedere anche con le liberalizzazioni. Un decreto al mese.**

«Perfetto, ma non parliamo soltanto di taxi o di farmacie. Lo sviluppo occupazionale del nostro Paese non può non toccare settori vitali come energia, gas, telecomunicazioni. Lo Stato deve avere autorevolezza per garantire accessi al mercato e costi più bassi per i cittadini. Infine, bene le liberalizzazioni, ma le risorse per la scuola e la formazione le vogliamo trovare? Noi dobbiamo ridare fiato e speranza a chi educa i nostri figli e pensare ad un Pil che cresca anche attraverso saperi e cultura».

**E sulle pensioni? A lei sta bene la riforma Fornero?**

«Il principio che un lavoratore abbia una pensione commisurata a quanto ha dato, cioè il sistema contributivo, va benissimo. Ma attenzione, dobbiamo essere chiari su un fatto: i soldi che un lavoratore versa per i propri contributi sono sacri e lo Stato deve garantire che non vengano impegnati ad altre finalità. Quindi è necessario puntare alla scissione tra previdenza e sociale».

**Lei sostiene Monti, ma intanto si parla di un nuovo partito dei cattolici e non solo, Casini invita gli scontenti Pd e Pdl a confluire. Lei che fa?**

«Quello che dovevo dire l'ho detto, un partito nuovo ce l'ho già: è il Pd. A Casini e Bersani dico: lavoriamo da subito ad una forma federativa tra Pd e Terzo Polo per presentarci vincenti alle prossime elezioni».

**E lei crede che Bersani possa accettare una proposta del genere?**

«Penso che il Pd debba fare uno scatto, guardare al futuro, perché senza un'alleanza forte e credibile non si va da nessuna parte. L'ultima volta che abbiamo perso le elezioni avevamo il 34,5% e non mi sembra che ora si viaggi su quei livelli».

**Casini punta ad altro.**

«Se vogliamo che Casini non pensi ad altro spetta a noi del Pd essere chiari e determinati e dare una prospettiva».

presidente pensava di utilizzarla per accreditare l'immagine di un presidente attivo, che non pensa soltanto alla disciplina di bilancio e ai desiderata tedeschi, nella rincorsa a François Hollande, ancora largamente in testa nei sondaggi per le presidenziali. In realtà, come avevano tenuto a sottolineare il presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso e il presidente del Consiglio Ue Herman Van Rompuy quando, con un certo coraggio, nel settembre scorso imposero l'argomento nell'agenda europea, l'imposta sulle transazioni finanziarie va considerata uno strumento squisitamente comunitario. Tant'è che in passato i favorevoli alla sua introdu-

**I numeri**

**Con una tassazione dello 0,01 % introito globale di 166 mld**

zione ritenevano che proprio i proventi della «Tobin» dovessero andare a costituire il grosso delle risorse proprie del bilancio dell'Unione. Cosa che resta, secondo molti, auspicabile, anche se le attuali necessità di risorse anticrisi spingono inevitabilmente nella direzione di una collocazione dei 50-65 miliardi di euro nell'ambito delle risorse dell'Esm, il fondo che da luglio sostituirà il vecchio fondo salva-stati Efsf. ♦